

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 — Semestre L. 8 — Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 — In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea — Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN o VÖGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 Aprile a 31 Dicembre 1895  
**L. 12**  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Si crede però che le Loro Altezze il Principe di Napoli, il Conte di Torino e il Duca di Genova vi assisteranno.  
Le Loro Maestà presenteranno alla sposa un ricco diadema in brillanti, che venne già ordinato alla Casa Musy di Torino.

L'osempio dell'Africa poi, scusami, ma non calza affatto; o tu non credi alle tradizioni, o non puoi seriamente paragonare le orde senza terra e senza nome, all'esercito nostro ordinato territorialmente.

CARACAS, 3. — Il ministero ha dato le dimissioni. I nuovi ministri intendono di risolvere pacificamente l'incidente con la Francia ed il Belgio, compatibilmente colla dignità nazionale.  
MESSICO, 3. — La vertenza col Guatemala fu risolta ieri con una convenzione soddisfacente ad ambedue i paesi.  
ALGERI, 3. — Si smentisce la notizia telegrafica da Copenaghen circa l'arrivo anticipato ad Algeri della czarina vedova, in causa dell'aggravamento dello stato di salute dello czarévitch, che invece migliora.

viene proposta dal Medico Circondariale (mediante Rapporto scritto all'Ispettorato Municipale) l'ammissione al Pio Luogo (Reg. Art. 38).  
«Qualora sieno riconosciuti manifestamente inattendibili i motivi, in appoggio dei quali, un ammalato fosse stato inviato d'urgenza all'ospedale, il medico Circondariale è passibile di ammonizione ecc. (Articoli 38, 55, 93).  
Queste misure hanno avuto per conseguenza, che le spese per spedalità a carico del Comune di Verona, sul dodicesimo 1881-92, furono di L. 353.397 meno dell'ultimo dodicesimo precedente (1869-80); cifra che tramutata in L. 2 (retta minima del nostro Ospitale Civile) equivarebbe a L. 706.794, che sommano a Lire 63.391 di economia annua. Badisi bene che l'ordinamento dell'Ufficio sanitario Municipale ne ha aumentata la spesa, ma tale ordinamento corrisponde alle esigenze dell'ultima legge sanitaria. Ma, si dirà, e la spesa per le cure a domicilio?  
Ebbene il Municipio col tramite della Congregazione di Carità, spese nel dodicesimo L. 40.000 per sussidi che vuol dire oltre L. 3917 per anno. A queste sono da aggiungere per solo 1892 L. 14.168 per Medicinali e 1136 per apparecchi ortopedici.  
La mirabile convenienza di tali ordinamenti è rischiarata dal fatto che nel 1892 di 8306 malati poveri, 4493 furono curati a domicilio, 2041 alle ambulanze dei Medici Circondariali, e solo 1772 dovettero essere accolti nell'ospedale.  
Il Chiariss. dott. Bianchetti, in una pregevole Relazione del 1894, ne avverte, che la maggior parte di quegli ammalati poveri, che avrebbero diritto di accedere allo Spedale, e che vengono consigliati dai medici di entrarvi, chiedono, con insistenza, di essere sussidiati, per compiere la cura a domicilio.  
Il sussidio non viene mai accordato alle forme croniche, destinata colà alla casa di Ricovero.  
L'Egregio dott. Bianchetti osserva che queste disposizioni elevano grandemente l'ufficio ed il prestigio del Medico Circondariale; e che la cura a domicilio stringe viemmeglio quei vincoli di famiglia, che l'ospedale attenua e distrugge; che essa preserva l'ammalato grave da trasporti dannosi e moltissimi malati da ambienti demoralizzanti.  
La cura a domicilio consente al Medico di seguire ininterrottamente l'individuo e gli individui di una contrada di una abitazione, risalirne spesso alle attitudini morbigena di quella e di questa, rilevare e statuirne i rimedi più opportuni.  
Senza più, i suggerimenti, le risultanze, le riflessioni esposte dal prefato dottore, lumeggiano una salda, efficace speranza; un forte amore pel miglioramento delle classi diseredate, così congiunto a vantaggio delle fortune del suo municipio, che farebbero opera sana quei reggitori di istituti cittadini, che amassero prenderne notizia ed ispirazione.

### NOSTRI DISPACCI particolari

**ANCORA della revisione delle liste elettorali**  
ROMA, 3  
A tutt'oggi solo sei provincie non hanno terminata la revisione delle liste elettorali.

La più in ritardo è la provincia di Lecce, dove restano ancora da rivedersi le liste di 44 comuni.  
Complessivamente sono ancora da rivedersi le liste di 127 comuni; ma i calcoli danno sempre come compiuta la revisione dappertutto per il 15 corrente.

Nuove sollecitazioni ad ogni modo vennero trasmesse a tale uopo alle provincie ritardatarie con telegrammi in cifra, spediti dal Governo centrale per raccomandare la solerzia.

**Dall'Eritrea** ROMA, 3  
Notizie dall'eritrea informano che il colonnello Planavia coi due battaglioni cacciatori italiani e una batteria d'artiglieria si è stabilito a Makallè, mentre Agos Tafari si è spinto innanzi ad occupare Taltal.  
Mercatelli scrive da Saganetti che Melnick avrebbe scritto a Ras Mangascia di stare di buon animo, perchè in occasione della Pasqua abissina Ras Alula e Ras Micael sarebbero venuti in suo aiuto.

### Il matrimonio del Duca D'Aosta

ROMA, 3  
A giorni il conte Giannotti, d'ordine del Re, annunzierà ai rappresentanti il Corpo diplomatico, accreditati presso il Quirinale, ai cavalieri dell'Annunziata, ai grandi ufficiali dello Stato, ai presidenti dei due rami del Parlamento, a tutti i funzionari di Corte, delle Case Reali dei Principi, che Sua Altezza il Duca D'Aosta si è fidanzato con Sua Altezza la principessa Elena.

Uguale avviso in forma più succinta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Le nozze saranno celebrate presto in forma assolutamente privata, in causa del lutto della famiglia Orleans, a Stowne House e non a Torino, come seguita ad annunziare alcuni giornali.

Compiute le cerimonie civile e religiosa, e visitati i parenti, i principi partiranno per l'Italia direttamente, fermandosi a Torino qualche giorno, donde verranno poi a Roma per le presentazioni ufficiali della sposa.

A Torino si lavora già per rimodernare gli appartamenti del palazzo della Cisterna, di cui gli sposi abiteranno le stanze del piano, già abitato dal principe Amedeo e dalla principessa Maria Vittoria, madre dello sposo.

Nulla ancora è fissato circa la presenza di principi reali alla cerimonia nuziale in Stowne House.

### ANCORA DEL RECLUTAMENTO TERRITORIALE

Ecco il poscritto alla lettera del cav. Marenesi all'on. Marazzi, poscritto che non ha potuto trovar posto nel giornale di ieri, perchè giuntoci troppo tardi:

Padova 3 aprile 1895  
P. S. Questa lettera doveva essere pubblicata sin da ieri l'altro, ma tirannia di spazio lo impedì; ed ecco che ieri sera mi giunge il Corriere colla tua replica, per cui trovo necessario aggiungere altre poche parole.

È curioso che mentre ti compiaci di trovarti d'accordo col Direttore del Corriere nel pensare che non occorra alcuna legge per attuare il reclutamento territoriale, riconosci poi che, a suo tempo, sarebbe opportuna una legge che lo sanzionasse, per renderlo stabile.

Quasi che il paese nostro, che ha ancora così poca educazione politica, offrisse i migliori esempi di rispetto e di stabilità delle leggi! Ma se non temi alcun regresso, che ti importa che il nuovo ordinamento sia attuato per decreto o per legge? E se tu non paventi le discussioni parlamentari, credi tu che ne avrebbe il menomo scrupolo il ministro, che, fra qualche anno, presentasse un progetto di legge per buttare all'aria ciò che tu vorresti a suo tempo sanzionato per render stabile?

È vero che un parlamento tutto può fare, fuori che trasformare un uomo in una donna, ma io ho delle idee forse un po' codine intorno a ciò, e sono convinto, che se di tante quisquiglie il Parlamento non si occupasse, e si limitasse, a seconda dei bisogni e delle necessità della patria, a legiferare quasi esclusivamente in materia finanziaria e politica, le cose andrebbero assai meglio; e di quelle che van male si troverebbero almeno i responsabili. Far discutere il sistema di reclutamento dalla Camera, sarebbe lo stesso per me, che sottoporre al suo voto la composizione dell'equipaggio di ognuna delle nostre navi da guerra e... dubito che non si troverebbe un Ministro della Marina, che saprebbe accogliere favorevolmente una simile riforma.

Ma passiamo ad altro: tu vuoi che le classi dirigenti essenzialmente alimentino la fiamma nazionale e dici di non conoscere popolo, in cui le classi alte sieno state patriottiche, senza che le moltitudini non ne abbiano seguito l'esempio. Popolo? Ma quando hai conosciuto tu nella storia il popolo italiano? Perché non parliamo dell'Italia, epperò non conviene mai perdere di vista il mosaico che serve di base alla discussione. Ebbene, le classi alte (quelle che devono o dovrebbero essere educatrici delle men favorite dalla fortuna) le quali han diretto i moti patriottici delle cinque giornate, non erano per dio liguri o della Terra d'Otranto; come non furono Piemontesi o Abruzzesi quelli che trascinano le moltitudini siciliane a sterminare i francesi al suono della campana del vespro.

Il povero contadino dei dintorni di Crema non si trova affatto in un ambiente nuovo per lui, se gli toccherà d'essere di guarnigione a Cremona, come parrà d'essere a casa sua al milanese, che debba starsene un paio d'anni a Como, o al bresciano a Bergamo.

Parrà strano invece a quel povero contadino, il quale dell'idea magnanima della patria italiana quasi nulla ancora comprende, che l'ufficiale, l'educatore della sua mente e del suo cuore, lo comprende così poco; che egli stesso comprenda poco lui, solo perchè forse, pur essendo italiani entrambi, sono nati a qualche centinaio di chilometri di distanza.

Ed ecco perchè se la testa, l'ufficialità dell'esercito nostro, potrà essere italiana per eccellenza, non lo potrà essere mai il braccio, cioè la truppa, se vorrai che questa coltivi le tradizioni, cui tu attribui, nell'altra lettera, un tesoro di forza perchè esse dovranno essere necessariamente regionali.

### LE TASSE SUGLI AFFARI

Nelle tasse sugli affari, si sono riscosse, a tutto febbraio, 2,612,319 lire di meno che nel periodo del luglio al febbraio dell'esercizio antecedente. La somma è rilevante, e l'Amministrazione spiega il minor provento nella seguente maniera:

Le tasse di registro hanno gittato 425,378 lire di meno, perchè nel 1893-95 operarono i condoni concessi colla legge 29 giugno 1893. La tassa di bollo fruttò 2,079, 175 lire di meno, specialmente perchè si diminuì la tassa di circolazione sui biglietti degli Istituti di emissione. Questi sciarimenti sono bastevoli ed esatti. E conviene aggiungere i minori affari fittizi, il giro cambiario più corretto, le minori immobilità edilizie e ferroviarie.

Ma c'è l'altro aspetto della questione. Nei disegni finanziari del Governo, c'erano degli aumenti d'imposte che dovevano far fruttare di più anche le tasse sugli affari. Dalle successioni si attendevano quattro milioni circa di più, invece le successioni hanno dato 122,000 lire di meno che nel periodo del 1893-94 a tutto febbraio.

Insomma, le imposte si decretano, ma non è facile il riscuoterle; la materia imponible essendo pigra a rispondere per l'asprezza delle tariffe. E si riscuotono da una parte, si restringe la materia imponible dall'altra.

### DURATA IN CARICA dei Presidenti delle Congr. di Carità

Il ministero dell'interno ha promosso dal Consiglio di Stato, adunato in sezioni riunite un parere sulla durata in carica dei Presidenti della Congregazione di Carità, anche se nominati in surrogazione di altri, che abbiano cessato dall'ufficio prima del termine per dimissione, morte, od altra qualsiasi causa.

Il Consiglio, considerato che la disposizione per cui i surroganti, dei membri di un Corpo elettivo cessati dall'ufficio prima del termine, devono rimanere in carica per solo tempo che restava a beneficio dei surrogati, è stata introdotta per conservare il principio della parziale rinnovazione periodica dei membri stessi: ritenuto che il bisogno di tale rinnovazione parziale non esiste per i Presidenti delle Congregazioni di Carità, è stato di avviso che i Presidenti medesimi devano sempre rimanere in carica quattro anni dal giorno in cui sono stati assunti all'ufficio.

Il ministero dell'Interno ha adottato il parere del Consiglio di Stato.

### Dispacchi Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 3. — Senato — Discussione del bilancio della marina. Il ministro dice che parecchie navi si vareranno nel 1895-1896. Aggiunge: Vogliamo delle navi che manovrino bene e possano tener fronte senza timore alle enormi corazzate, come quelle della marina italiana. Anziché pensare a ridurre gli armamenti, occorrerà che, appena il canale baltico sarà navigabile, la squadra del nord sia tanto forte quanto quella del Mediterraneo.

LONDRA, 3. — Secondo un dispaccio da Kington una cannoniera spagnuola avrebbe tirato sul piroscafo inglese *Electrad* presso capo Maus. L'*Electrad* si sarebbe fermato e gli ufficiali spagnuoli lo avrebbero visitato.

MADRID, 2. — Un dispaccio del governatore di Cuba dice che l'insurrezione è limitata alla provincia di Sant'Jago, ove il generale Lachambre fece varie ricognizioni senza trovare insorti, che si sono ritirati sulle montagne ed attendono dei soccorsi; ma le coste sono sorvegliatissime dalle forze spagnuole.

BUDAPEST, 2. — La voce che l'autore dell'attentato al monumento Hentzi sia stato arrestato è inesatta; finora l'autore non fu arrestato.

BUDAPEST, 3. — Tutti i giornali senza eccezione stigmatizzano l'attentato al monumento Hentzi, considerandolo un atto di pazzia o una ragazzata.

BUDAPEST, 3. — Secondo informazioni della polizia, essa avrebbe delle buone ragioni per credere Szeles l'autore dell'attentato al monumento Hentzi. Si presero delle misure per arrestare Szeles.

COSTANTINOPOLI, 3. — L'Agenzia di Costantinopoli è autorizzata a dichiarare fondata la voce corsa della Convocazione a Costantinopoli di una conferenza degli ambasciatori allo scopo di risolvere la questione di Armenia.

### OSPITALE E MUNICIPIO DI VERONA

In varie parti Municipi, Congregazioni di carità ed altre opere pie sono impressionati per l'aumento delle spese ospitaliere a beneficio di malati poveri. Ed in verità la corrente di malati, che entrano nei nosocomi, cresce qua e là sempre più: non ci sono le ripugnanze di altri tempi, molte maggiori opportunità; vi affluiscono molti benestanti, molti ricchi e vi sono trattati con le stesse misure e modi dei poveri, da parte di medici di solito premurosi, sindacati in mille guise, avidi di progresso e premurosi. A tale che ci si capita non solo per malattie di rilievo, ma pur anche si insiste per esservi ammessi se trattati di quelle leggere; in qualche città vi si entra ed esce tratto tratto, proprio come fosse un comune ricovero. Non mancano individui, che tra quelle pareti ritraggono più male che bene, ma che le autorità non sanno dove altrimenti collocare; vi approfittano ancora gli speculatori infingardi, i simulatori, i suicidi ecc. per i quali le porte spedaliere pur non dovrebbero essere mai aperte.

Piccole misure, dibattiti senza fine e lesinerie possono seminare perniciosi disgusti, ma le vere economie crediamo le si possono ritrarre sole quando si freni e devii questa onda che incalza ed ingrossa ognora più.

Si vuole spendere meno; tutelare in guisa migliore la salute, la igiene domestica, la moralità dei non abbienti e nel contempo tenere alto il principio della previdenza ed ancora il prestigio, l'opera e la cultura dei medici comunali? Ci sembra possano conferire all'uopo talune norme che il Municipio di Verona ha adottate fino dall'anno 1881, dietro il consiglio, massime del dott. cav. Bianchetti, attuale Ispettore-Capo di quel Comune, al benessere del quale rivolge e dedica tutta la grande sua attività, la rara intelligenza e dei preziosissimi dettati.

In forza del Regolamento, attivato il 1° gennaio 1881, il Municipio di Verona dispone di un Ispettore-Capo, di un Ispettore aggiunto e di dodici medici circondariali. Ciascheduno di questi deve abitare nel centro del suo circondario, tenere in casa consultazioni quotidiane dalle 12 alle 14, «per tutti quei poveri, che, senza pregiudizio della propria salute, possono recarsi alla sua ambulanza». Ciascheduno conosce così di ogni malato i precedenti e famigliari e individuali e può giudicare meglio di ogni altro medico, sulle cause delle malattie dei singoli, sulle misure per l'igiene del domicilio, sulla convenienza della cura e dei medicinali gratuiti per i quali in parte è depositario e distributore, in parte è fornito di speciali autorizzazioni. Il paziente, che non può, per la gravità delle sue condizioni, valersi della cura ambulatoria, si ritiene, quando sia la sua forma acuta o cronica, possa curarsi convenientemente a domicilio. E difatti obbligo del medico circondariale eseguire tutte le ordinarie operazioni di chirurgia e di ostetricia e deve avere gli strumenti necessari, oltre che, senza preavvisare l'Ispettore, in casi difficili, può egli chiamare d'urgenza, chirurghi e ostetrici consulenti, previamente designati dallo Ispettore. Il Municipio sostiene le spese per la medicazione interna ed esterna, per fangature ecc.; alla occorrenza fornisce al povero un sussidio da L.0,80 a L.1,50 al giorno e, quando per proseguire la cura a domicilio; nel caso non sia bastevole il sussidio in denaro, ma occorran pagliericci, coperte, affusti di letto ecc. questi vengono spediti alla casa del povero, il quale non ebbe mai a richiederli invano, quando spontaneamente non gli vennero offerti dal Municipio.

Qualora sia accertato che un malato povero manca d'idonea abitazione, o della necessaria assistenza, ovvero abbisogna di mezzi curativi, che si possono avere ed applicare soltanto nell'ospedale, o, finalmente, versa in altre gravi circostanze, che non gli consentono la cura a domicilio, allora soltanto ne

si riceve dal Medico Circondariale (mediante Rapporto scritto all'Ispettorato Municipale) l'ammissione al Pio Luogo (Reg. Art. 38).

«Qualora sieno riconosciuti manifestamente inattendibili i motivi, in appoggio dei quali, un ammalato fosse stato inviato d'urgenza all'ospedale, il medico Circondariale è passibile di ammonizione ecc. (Articoli 38, 55, 93).  
Queste misure hanno avuto per conseguenza, che le spese per spedalità a carico del Comune di Verona, sul dodicesimo 1881-92, furono di L. 353.397 meno dell'ultimo dodicesimo precedente (1869-80); cifra che tramutata in L. 2 (retta minima del nostro Ospitale Civile) equivarebbe a L. 706.794, che sommano a Lire 63.391 di economia annua. Badisi bene che l'ordinamento dell'Ufficio sanitario Municipale ne ha aumentata la spesa, ma tale ordinamento corrisponde alle esigenze dell'ultima legge sanitaria. Ma, si dirà, e la spesa per le cure a domicilio?  
Ebbene il Municipio col tramite della Congregazione di Carità, spese nel dodicesimo L. 40.000 per sussidi che vuol dire oltre L. 3917 per anno. A queste sono da aggiungere per solo 1892 L. 14.168 per Medicinali e 1136 per apparecchi ortopedici.  
La mirabile convenienza di tali ordinamenti è rischiarata dal fatto che nel 1892 di 8306 malati poveri, 4493 furono curati a domicilio, 2041 alle ambulanze dei Medici Circondariali, e solo 1772 dovettero essere accolti nell'ospedale.  
Il Chiariss. dott. Bianchetti, in una pregevole Relazione del 1894, ne avverte, che la maggior parte di quegli ammalati poveri, che avrebbero diritto di accedere allo Spedale, e che vengono consigliati dai medici di entrarvi, chiedono, con insistenza, di essere sussidiati, per compiere la cura a domicilio.  
Il sussidio non viene mai accordato alle forme croniche, destinata colà alla casa di Ricovero.  
L'Egregio dott. Bianchetti osserva che queste disposizioni elevano grandemente l'ufficio ed il prestigio del Medico Circondariale; e che la cura a domicilio stringe viemmeglio quei vincoli di famiglia, che l'ospedale attenua e distrugge; che essa preserva l'ammalato grave da trasporti dannosi e moltissimi malati da ambienti demoralizzanti.  
La cura a domicilio consente al Medico di seguire ininterrottamente l'individuo e gli individui di una contrada di una abitazione, risalirne spesso alle attitudini morbigena di quella e di questa, rilevare e statuirne i rimedi più opportuni.  
Senza più, i suggerimenti, le risultanze, le riflessioni esposte dal prefato dottore, lumeggiano una salda, efficace speranza; un forte amore pel miglioramento delle classi diseredate, così congiunto a vantaggio delle fortune del suo municipio, che farebbero opera sana quei reggitori di istituti cittadini, che amassero prenderne notizia ed ispirazione.

La cura a domicilio consente al Medico di seguire ininterrottamente l'individuo e gli individui di una contrada di una abitazione, risalirne spesso alle attitudini morbigena di quella e di questa, rilevare e statuirne i rimedi più opportuni.  
Senza più, i suggerimenti, le risultanze, le riflessioni esposte dal prefato dottore, lumeggiano una salda, efficace speranza; un forte amore pel miglioramento delle classi diseredate, così congiunto a vantaggio delle fortune del suo municipio, che farebbero opera sana quei reggitori di istituti cittadini, che amassero prenderne notizia ed ispirazione.

Senza più, i suggerimenti, le risultanze, le riflessioni esposte dal prefato dottore, lumeggiano una salda, efficace speranza; un forte amore pel miglioramento delle classi diseredate, così congiunto a vantaggio delle fortune del suo municipio, che farebbero opera sana quei reggitori di istituti cittadini, che amassero prenderne notizia ed ispirazione.

Senza più, i suggerimenti, le risultanze, le riflessioni esposte dal prefato dottore, lumeggiano una salda, efficace speranza; un forte amore pel miglioramento delle classi diseredate, così congiunto a vantaggio delle fortune del suo municipio, che farebbero opera sana quei reggitori di istituti cittadini, che amassero prenderne notizia ed ispirazione.

Senza più, i suggerimenti, le risultanze, le riflessioni esposte dal prefato dottore, lumeggiano una salda, efficace speranza; un forte amore pel miglioramento delle classi diseredate, così congiunto a vantaggio delle fortune del suo municipio, che farebbero opera sana quei reggitori di istituti cittadini, che amassero prenderne notizia ed ispirazione.

Senza più, i suggerimenti, le risultanze, le riflessioni esposte dal prefato dottore, lumeggiano una salda, efficace speranza; un forte amore pel miglioramento delle classi diseredate, così congiunto a vantaggio delle fortune del suo municipio, che farebbero opera sana quei reggitori di istituti cittadini, che amassero prenderne notizia ed ispirazione.

Senza più, i suggerimenti, le risultanze, le riflessioni esposte dal prefato dottore, lumeggiano una salda, efficace speranza; un forte amore pel miglioramento delle classi diseredate, così congiunto a vantaggio delle fortune del suo municipio, che farebbero opera sana quei reggitori di istituti cittadini, che amassero prenderne notizia ed ispirazione.

### Bibliografia

C. Calleri. — *Il riso fa buon sangue.* — Torino, Camillo Speirani, 1895 — L. 1.

Molto succo in poche pagine: ecco la verità.

È queste novelle allegre scritte per la Scuola e per la famiglia fanno davvero buon sangue e meritano la più lieta ed onesta accoglienza da parte del nostro pubblico.

Anzi diremo qualche cosa di più, che cioè il signor Celestino Calleri si è mostrato non solo l'uomo dal buon umore, ma il savio educatore.

Ed è per ciò che ben lieti abbiamo scritte queste brevi righe piene d'ammirazione.

Nuove veglie Veneziane. — Rivista artistica letteraria diretta da G. R. Marsilli e Luigi Vianello.  
Si presenta tipograficamente elegante, letterariamente degna di nota, e fra i nomi dei collaboratori notiamo C. Antona-Traversi, Alfredo Baccelli, Jacopo Bernardi, Antonio Caccianiga, Domenico Ciampoli, Luigia Codemo, Angelina De Leva, Ferdinando Galanti, Paolo Lioty, Pompeo Molmenti, Guido Mazzoni.  
Ci dà questa rivista un ottimo saggio fin dal primo numero, che ha articoli brillantissimi. Per ciò noi raccomandiamo vivamente ai lettori questa splendida pubblicazione, la quale a noi fa sperare in un risveglio letterario nella nostra regione.

## TERRIBILE INCENDIO ad Amsterdam — 8 morti

Mandano da Amsterdam 2:

«In una casa di una delle principali vie della città scoppiò un incendio che allargandosi con ispaventevole rapidità produsse gravissimi danni.

Cinque persone che non riuscirono a mettersi in salvo perirono tra le fiamme e tre ragazze, che per sfuggire all'incendio, si gettarono dal terzo piano, rimasero morte sulla strada all'istante.»

## Cronaca del Regno

### ROMA

#### Venti coattiolti dal Porto Ercole.

— L'altra notte arrivarono alla stazione di transito a San Lorenzo 20 dei coatti di Porto Ercole, fra i più pericolosi.

Ieri dieci di essi furono fatti ripartire per destinazione ignota, pare l'isola Ustica.

Altri dieci sono ancora alla stazione e partiranno solo stasera.

### BRESCIA

**Uxoricidio** — Ieri mattina la città è rimasta impressionata da un grave dramma domestico.

Il caffettiere Giacomo Lovaselli da molto tempo sospettava della fedeltà della moglie.

Stamane acciecato dalla gelosia le esplose contro un colpo di revolver ferendola mortalmente al capo.

L'uxoricida è stato arrestato.

### BERGAMO

**Marito che piglia a revolverate la moglie e l'amante.** — Un tal Francesco Scarpellini prese a revolverate la moglie ed il di lei amante.

Entrambi rimasero illesi. Lo Scarpellini si è costituito in carcere.

### MONTEPULCIANO

**Grave infortunio - Una vecchia forza che crolla - Morti e feriti.** — Ieri verso le 2 pomer. è crollato con un orribile schianto la parte meridionale dell'antica fortezza, ridotta a stabilimento bacologico appartenente a Meissari. Le autorità, gli agenti della forza pubblica e i cittadini sono accorsi prontamente sul luogo della rovina, il cui fragore enorme si deve essere udito anche a notevole distanza dalla città.

Sono state date subito le disposizioni necessarie per il salvataggio e lo sgombero delle case sottostanti alla fortezza. Queste ultime sono rimaste molto malconce dal materiale franato.

Si hanno particolari strazianti! Due bambini sono stati estratti calaveri dalle rovine; altre due persone sono state ferite.

Si spera che non si abbiano a deplorare altre vittime.

La cittadinanza è rimasta dolorosamente impressionata, e si aggira nei dintorni della crollata fortezza.

## Cronaca della Provincia

(Corrispondenza particolare del Comune Galzignano 1 aprile)

**L'ha scampata bella!** — Ieri l'altro, il giovane campanaro Corazzina Mareo d'anni 16 andò per suonar mezzogiorno, e con lui c'erano altri 3 o 4 ragazzi che si apprestarono per aiutarlo nella bisogna, trattandosi che, essendo sabato, c'è l'uso di suonar doppio ed alla lunga. La corda di non so qual campana non si poteva prender in mano stando a terra, ed il giovane Corazzina salì sul campanile per veder di sgravigliarla; ma per ciò fare, dovette arrampicarsi al di sopra delle campane, avendo la corda data di volta attorno al perno d'una delle medesime.

Dopo un certo tempo la corda era libera e scese, come al solito, fino a terra; e mentre il Corazzina si accingeva lui pure a discendere, i ragazzi al di sotto presero a suonare tutte e 3 le campane a distesa.

Il povero campanaro si vide perduto; sbattuto qua e là or dall'una, or dall'altra campana, fu alzato d'un colpo dalla maggiore, e non sa neppur lui in qual modo potè miracolosamente aggrapparsi ad un ferro che serve di chiave alla vèlta del castello.

Rimase in quella posizione finchè gli altri non ebbero cessato di suonare, poichè, per quanto gridasse, nessuno certo poteva udire la sua voce. Discese più morto che vivo con varie ammaccature fortunatamente non gravi e con una scarpa tagliata da una delle campane.

Fu un vero miracolo! Poichè il Corazzina poteva benissimo venire sbalzato fuori da uno dei finestroni, ed essere, suo malgrado, obbligato a fare un salto d'una ventina di metri.

Speriamo che entro un mese, allorché saranno appostate le nuove campane, la Fabbrica provvederà per meglio regolare anche questo servizio onde non abbiano più a succedere simili inconvenienti.

### Ponte di Brenta, 3.

Ci scrivono:

«Preghasi il Municipio di Padova a voler mandare ogni domenica in questa frazione due guardie municipali pel buon ordine del mercato pubblico, il quale ha preso ormai sì vaste proporzioni da rendere insufficiente il buon volere del cursore e dello stradino adibito a quello scopo.»

## Cronaca Veneta

(Nostra corrispondenza particolare)

### Treviso, 3.

(BERGAMASCO) — Scarseggio di notizie. La politica nicchia. È certo che la non precisata epoca delle elezioni, lasci, se non passivi, dubbii gli animi a determinare concludentemente, a progredire nell'iniziatore lavoro, a definire gli argomenti discussi in seno al proprio partito.

Queste esitanze, mi auguro non sieno per essere dannose ai progressivi concetti, o ai di già accennati nelle presenti discussioni.

Eppure, lo presento, la battaglia è prossima, combattiamola valmente.

Domani, serata d'onore della signora Ida Roncagli con la *Traviata*. In un intermezzo canterà il delizioso e difficilissimo «rondò» della *Lucia di Lamermoor*.

Fare anticipate previsioni, sarebbe intempestivo. Davvero che le vive simpatie destinate ad assicurare l'acclamazione entusiastica di un pubblico intelligente, incontestabilmente il più affettuoso omaggio che si possa tributare ad una artista appassionata e valorosa.

Per il 15 venturo, la Presidenza del Circolo Sociale ci promette un intellettuale convegno: una mattinata di musica classica; qualche cosa di fine, di fragrante, di raro, di squisitamente aristocratico.

Nel corriere dell'arte particolareggerò ne la sincerità della critica.

L'inedefesa Impresa Boncompagni ci allestirà, per sabato 13, la terza Opera della stagione, col *Trovatore*.

Crede sieno già sulla piazza le due nuove artiste che si produrranno nelle parti di «Azucena» ed «Eleonora», l'una la Rosini, l'altra la Calvi. Della Calvi, mi dicono abbia altrove ottenuti già vari ottimi successi.

Non sbugiardo nessuno, ma San Tommaso — che per questa volta sono io — si riserva, a tempo, di esprimere l'esclusivo suo giudizio, senza paure, per la verità e per l'arte.

## Cronaca della Città

### Un appello al paese dalla Croce Rossa

Da troppe mani si batte alle porte della carità privata per i bisogni locali, perchè un nuovo appello alla borsa dei cittadini per ragioni e regioni lontane, possa essere rilevato dall' stampa, senza parole tutt'assieme di schietto incoraggiamento e di esplicita giustificazione. Perchè le domande sono continue, e continue in modo che pare quasi che il soddisfacimento d'ognuna, meno possa a placare quella che a promuovere altre. S'hanno i sordomuti e i ciechi, ai quali con inavvertita precedenza di sesso tengon dietro le sordomute e le cieche, poi i cronici, e gli orfani, i terremoti, le inondazioni, e le Acque morte. Per nessuno la mano larga della Carità si serra in pugno, e mentre l'utopia, in buona o mala fede, discute filosoficamente sulla creduta soluzione dell'insolubile problema delle umane sofferenze, la carità, sempre in buona fede, provvede praticamente a mitigarne l'asprezza. Meno scientifica ma più dolce che il sognato catalogo socialista, la Carità calma la pupilla fissa della vedova che chiede, rompe il cupo silenzio della muta domanda del muto, sottrae al sole che l'irride l'occhio spento del cieco.

Si chiede oggi un aiuto nuovo. S'avvicinano in Africa giorni nei quali l'opera della Croce Rossa sarà provvidenziale, e la Croce Rossa vi si prepara con un ospedale mobile di cinquanta letti. Il Comitato centrale, nella circolare diramata ai sottocomitati regionali accenna al «rammarico che nei combattimenti avvenuti in Africa, la Croce Rossa non abbia potuto intervenire in tempo, a prestare la dovuta pugnana Italiani col nome d'Italia sul labbro, il soccorso della scienza, e il conforto della civiltà e della carità.»

Trascriviamo dalla circolare questi altri periodi i quali spiegano particolarmente l'opera che la Croce Rossa si propone:

«Prima di tutto è necessario pensare a far sì che l'Associazione, la quale si è obbligata a provvedere oltre al mantenimento del personale anche a tutto il materiale di riforni-

mento, possa trattenere nella Colonia Eritrea l'Ospedaletto per il più lungo tempo possibile.

«Secondariamente bisogna por mano a ricostituire l'ospedaletto che viene inviato in Africa, e che quando sia richiamato il nostro personale, è stabilito rimarrà come dono dell'Associazione, in proprietà della Colonia Eritrea; e così pure occorre ricostruire tutto il materiale che dovrà essere di mano in mano inviato colà.

«Finalmente, e poichè la presenza in Africa di un rappresentante della nostra Associazione, renderà più facile e sollecita la distribuzione di conforti alle truppe, così è opportuno che questi conforti sieno il più possibile numerosi.

A tutti questi fini le forze ordinarie del Comitato Centrale non possono essere sufficienti, ma esso confida di raggiungerli ugualmente mediante il concorso dei sotto-Comitati regionali di Sezione e locali.

Al sotto-Comitati si rivolge quindi la Presidenza a nome del Comitato centrale con preghiera:

1° di voler far rendere conto della pubblica stampa locale coi vari dettagli sopra accennati, dell'invio dell'Ospedaletto in Africa.

2° di volersi interessare perchè, se possibile, i sotto-Comitati sieno chiamati a deliberare di concorrere, per una parte, alle spese non lievi a cui l'Associazione sta per andare incontro, e alle quali è supremo interesse di provvedere senza di minuire gli approvvigionamenti esistenti, e senza rallentare quelli in corso di esecuzione.

3° di voler trovar modo perchè a questo concorso dei sotto-Comitati sia, col prezioso aiuto delle Sezioni femminili, aggiunto un altro concorso che potrebbe venire dall'excitare la pubblica carità con concerti, recite, balli di beneficenza od altro, diretti a rifornire le spese.

Aggiunge la preghiera che i signori Presidenti dei sotto-Comitati vogliano parteciparle al più presto le cifre precise su cui la Presidenza della Associazione potrà contare.

Nulla crediamo dover aggiungere a codesta domanda di aiuto. Facciamo notare che è la prima volta, da che fu ricostituita l'unità nazionale che la Croce Rossa presta i suoi servizi in tempo di guerra alle nostre truppe, e che la Convenzione di Ginevra non ha valore nella Colonia Eritrea. Più che alla carità, l'appello della Croce Rossa sembra essere rivolto alla dignità del paese.

Il Comune.

## Relazione storica di ANDREA GLORIA

Una pertica di sei piedi corrisponde a metri 2,10. *Tramazzare* dinota inframettere, quindi *tramazzare* il muro, l'oggetto che separa due luoghi, due oggetti. Alla pari le cortine della tribuna sarebbero state dette *tramazzare*, come intende il Gonzatti.

1444, 15 febb. - Lire 10 ricevute da Battista tagliapietra «el quale fa le colone delo lavoriero de mezo della chiesa.»

Qui intendo le quattro colonne sostenenti le arcate di prospetto della tribuna.

1444, 27 febb. - Ducati 20 d'oro spesi «pe marmoro comprà a Venezia - per lo lavoriero de la croce (crociera) de mezo la chiesa.»

Da questo e da altri documenti qui riferiti emerge che altri marmi adoperaronsi nelle cortine oltre quelli bianchi e rossi di Verona.

1444, 10 marzo. - Ducati 12 d'oro dati a Jacopo tagliapietra di Venezia per suoi lavori, comprese «oto colonete de pie 4 l'una e per 25 pie de piane lavore a cornice per lo lavoriero de la croce (crociera) de mezo.»

A me pare che alludasi alla stessa riduzione della tribuna. Ma non saprei dire ove possano le otto colonnine, alte quattro piedi, esservi state collocate. Quelle colonnine sono anche accennate dai documenti 1444, 23 maggio e 15 giugno.

1444, 30 marzo. - Ducati 2 d'oro a debito di Bartolommeo tagliapietra *contà da mi* (scrive il cassiere e massaro dell'Arca) «a Danà tagliapietra el quale a lavorà in li archi de la balchona de lo lavoriero de la croce.»

1444, 11 aprile. - Un ducato d'oro a Donato e compagno per residuo pagamento di lavoro agli archi de la balchona de la croce (crociera).

Le aperture del loggiato antedetto di prospetto della tribuna sono dette balconate in questi due documenti. Osservo che a scolpire i minuti e delicati ornamenti di quegli archi occorreva uno scalpello maestro. Vedremo chi fosse.

1444, 28 aprile. - Un ducato d'oro dato a Bartolommeo tagliapietra, «el quale fo mandà a Venezia - per fare condurre el lavoriero che facemo fare a Venezia per el lavoriero de la croce.»

Codesto lavoro fatto a Venezia è mentovato in qualche altro documento.

1444, 9 maggio. - Lire 10 soldi 16 dati a maestro «Zuane el quale fa el fogiame del lavoriero de la croce.»

Se non erro, qui si parla dei festoni scolpiti alle cornici delle cortine, e si parla di Giovanni Nani prenomminato.

1444, 9 maggio. - Lire 6 date «al fregiore che a frega el dito lavoriero» (della crociera).

1444, 18 maggio. - Lire 8 e soldi 8 a Cristoforo da Boiclan «per sic di è stà la persona soa propria a desfà el dito muro et metere in lavoriero le palestre de la porta.»

Qui alludesi al muro che sorgeva, come ho detto, ove ora sta la balaustrata del presbitero. Riguardo le palestre leggiamo nel «Codice statutario repubblicana del Comune di Padova» (n. 906): «Ante milles. duceat. trigés. sextum. Cuiuscumq; liceat facere palastros ex utraque parte flumenselli et de super edificare.»

Parmi che si parli qui di pilastri per sostenere qualche edificio. Ora riflettendo che giusta il riferito doc. 1443, 4 dic. abbisognarono sedici fchini per trasportare le palestre dalla casa del tagliapietra Bartolommeo alla basilica, parmi pure che debbansi intendere per palestre della porta i pilastri, cioè i fianchi marmorei di essa, che dovevano sostenere la grande arcata.

1444, 18 maggio. - Lire 21 soldi 12 spese negli operai, «i quali anno desfato el muro de la croce et portà via le prie et ruinazo» (muriccie).

Emergerebbe che innanzi il 18 maggio si avessero lavorati e apparecchiati i marmi per le cortine, e che si avesse atterato il muro antedetto qualche giorno avanti il 18 maggio per innalzarvi la cortina di prospetto.

1447 Giugno. - Giovanni de Castro è rimborsato di ducati 14 e mezzo da lui spesi in marmi, che erano stati lavorati «per una parte del curo» (curo), ma non vi furono poi messi in opera.

Vedo che qui si parla di tempo anteriore. Non trovo nei quaderni dell'Arca degli anni 1445, 1446 cenno alcuno di pagamenti fatti per le cortine. Opino per ciò che sieno state compiute nel 1444 ovvero 1445. E opino che Bartolommeo tagliapietra abbia assunto poi il lavoro di pavimentare la chiesa.

A maggiore ornamento della grande opera su descritta i Canozzi dal 1462 al 1469 abbellirono dei loro intagli il coro, di cui il semicerchio era allora aperto e rivolto a oriente, non a occidente, come oggi. E allora nel 1468 mediante infieriate furono chiusi gli accessi, che erano tra gli svelti pilastri del retrocoro al nord e viceversa. Inoltre Minello de' Bardi nel 1483 rivestì di marmi anche le facciate esterne ed interne delle laterali cortine. E Bartolommeo Bellano le decorò con dieci suoi quadri di bronzo finiti nel 1488. Ma negli anni 1651, 1652 il loggiato d'ingresso alla tribuna fu disfatto, però non dispersi tutti i materiali di esso. Intorno che scrive il Gonzatti:

«Le quattro colonne striate che sostenevano il prospetto del vestibolo, si fecero servire a sorreggere i quattro angoli delle cantorie; basamenti, pilastri, trabecazione, archi ed altri membri ch'erano graziosamente distribuiti e nelle cortine del vestibolo stesso e nelle due altre che fiancheggiavano la tribuna, si trasportarono a decorare le interne pareti. Non però tutti, chè tanti non ne bisognavano. Gli interpilastri segnatamente, che contengono vasi gentilmente scolpiti e sopravi specchi di paragone con agli angoli quattro Scrafini di bronzo, restarono al loro sito ecc.»

(Continua)

## Il concerto di beneficenza

Contrariamente a quanto asseriva un confratello, che in causa della coincidenza del concerto già fissato a favore della Poliambulanza medico-chirurgica, colla serata d'onore dell'egregia artista signora Teresa Mariani-Zampieri, il primo fosse rimandato, annunciamo che il concerto suddetto avrà luogo irrevocabilmente venerdì sera alle ore 8 e mezza, nella sala del Casino dei Negozianti, gentilmente concessa.

Prenderanno parte, oltre quelli già annunciati, anche i maestri Carturan e Dal Monte.

Siamo certi che la cittadinanza risponderà largamente a questo appello della carità.

A tale proposito riceviamo dalla Compagnia drammatica Paladini-Zampieri, la seguente lettera, che pubblichiamo e che troviamo giustissima, perchè conosciamo anche noi come certi diritti contrattuali e certe consuetudini d'arte non si possono rompere.

Siamo anche sicuri che se l'egregia e valente sig.a Mariani avesse potuto aderire alla domanda del Comitato del concerto, lo avrebbe fatto ben volentieri, essendo suo desiderio quello di concorrere anche indirettamente all'esito di una vera opera di carità.

Ecco la lettera:

STIMATISS. SIG. DIRETTORE  
DEL GIORNALE *Il Comune*

Leggo nel numero di ieri del Giornale, da lei egregiamente diretto, una domanda alla signora Teresa Mariani-Zampieri di rimandare ad altro giorno la sua serata d'onore coincidendo questa col Concerto di Beneficenza a favore della Poliambulanza medico-chirurgica.

Se avessi saputo per tempo, che venerdì avrebbe avuto luogo il detto Concerto, che era a mia cognizione stabilito per mercoledì 3 corr., avrei prese quelle misure che avrei credute opportune per rimandare la Serata di onore della signora Teresa Mariani-Zampieri.

Ora però è troppo tardi per fare cambiamenti, ai quali si oppongono diritti contrattuali, dovendo dare un'altra serata prima del termine della stagione, e per ciò mi trovo, con mio grande dispiacere, costretto a non poter accondiscendere al desiderio col di lei mezzo così giustamente espresso.

Colla massima stima  
Devotiss.  
L'Amministratore  
FRANCESCO SCIARRA

### Esperimenti colla balistite.

Il tiro con la balistite durò ieri al poligono di Porta Portello oltre due ore. Nessun incidente spiacevole.

Agli esperimenti assistettero molti ufficiali delle varie armi nonché il Tenente Generale Bigotti comandante la Divisione.

Ottimo furono le disposizioni date dal Municipio, per il transitare delle vetture in prossimità del poligono e per il passaggio dei viaggiatori.

Il Tiro era diretto personalmente dal presidente della Società cav. uff. Paresi.

Un cordone di militari impediva il passaggio dal Poligono sino alla località così detta la *Stanga*.

Dai risultati ottenuti, venne constatato nessun possibile pericolo.

### Esposizione.

È certo che anche dalla Prefettura verrà accordato l'uso della vastissima sala della Ragione al *Club Ignoranti* per una mostra campionaria durante il Centenario Antoniano.

### Locande sanitarie.

Lunedì scorso fu aperta quella di Gonselvetriano.

Erano presenti: il cav. avv. Scapin, nonché il cav. dott. D'Ancona, il quale visitò gli ammessi alla cura ed approvò l'operato di quell'egregio Sanitario comunale.

Tutto procede regolarmente.

Mercordì p. p. venne aperta pure quella di Villa del Conte.

Il prof. Tebaldi visitò i pellagrosi di primo e secondo stadio proposti da quell'egregio medico comunale, e nulla trovò da osservare.

Anche a Villa del Conte, la locale Giunta di vigilanza niente omette perchè la Locanda funzioni col massimo ordine.

### Per Scolari.

Il Rettore comm. Ferraris venne delegato dal Consiglio Accademico di rappresentare l'Università di Padova all'inaugurazione del busto al prof. Saverio Scolari a Polcenigo di Saicile.

### Concittadino che si distingue.

L'ing. prof. Luigi Vittorio Rossi, insegnante nell'Istituto Industriale di Fermo, pubblicò in questi giorni un *Trattato sulle Caldaie e Macchine a vapore*.

In esso l'autore rispecchia, oltre la propria lucidità didattica, anche l'ingegno robusto e i tesori di una coltura e di uno spirito non comune di osservazione svoltosi infatti in un periodo fortunatissimo di pratici studi.

Il Rossi infatti primeggiò nella Regia Scuola Allievi Macchinisti in Venezia, si sperimentò in viaggi anche fortunosi di navigazione, sostenne brillantemente gli studi di ingegnere nella nostra Università, fu per più anni presso la Società Veneta di pubbliche costruzioni con importanti incarichi lasciando alto concetto di sé, passò ingegnere presso la Società Elvetica (Fabbrica di Locomotive) E. Breda e C. di Milano, e trovò ora professore all'Istituto Industriale di Fermo.

Data la persona e dato questo tirocinio di studi, si capisce quanto quel suo Trattato, a giudizio anche degli intelligenti, torni utilissimo e desiderabile per gli Istituti Tecnici ed Industriali, per le Scuole di Arti Meccaniche dei Costruttori e Capi-Officine, per i Macchinisti, per i Periti Meccanici, per i Conduttori ed Utenti di caldaie a vapore e per gli Ingegneri.

Si compone di due parti, di cui la prima occupantesi delle Caldaie, già uscita, consta di 400 pagine in 8° grande e di un Album di 24 tavole eseguite queste con rarissima perizia da alcuni alunni del Rossi; la seconda, sulle Macchine, è in corso.

L'opera è edita dal solerte editore libraio Angelo Draghi, coi tipi più nitidi del nostro Prosperini e al pregevole ed accoppiato quello di un prezzo relativamente modesto.

Anche noi adunque con l'*Araldo Fermano* plaudiamo al valoroso maestro.

### Gli Italiani non viaggiano?

Togliamo dalla *Gazzetta di Venezia*:

«L'altra sera al «Grand Hotel», parlando fra alcuni forestieri del treno speciale internazionale dall'Italia a Vienna e Budapest, in partenza la sera del 28 corrente, e dicendosi che con sole L. 58.10 si andrà a Vienna, Budapest, Adelsberg, Abbazia, Fiume, Trieste ecc., dopo una vivace discussione circa alla circostanza che gli inglesi ed i francesi viaggiano molto di più che gli italiani, fra il sig. De Paoli organizzatore del treno e l'inglese M. Klipp, fu stabilita una scommessa di 500 lire e 10 bottiglie di champagne che vincerà M. Klipp se il sig. De Paoli, con tutta la sua *reclame*, non riuscirà a far partire per il suddetto viaggio almeno 500 viaggiatori, compresi quelli provenienti da Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Milano, Verona, Padova, Treviso, Udine, ecc.»

Auguriamo che il nostro amico De Paoli esca vincitore anche perchè in tal caso conoscendo il suo buon cuore siamo sicuri, che almeno una parte del guadagno della scommessa lo farà passare alla partita *Beneficenza*.

**Telegrammi a prezzi ridotti.**  
Si ritiene imminente una innovazione nel servizio telegrafico, cioè la concessione di telegrammi speciali a venticinque centesimi. Contrarranno qualche parola, come auguri, avvisi di spedizioni e di arrivi, o brevi comunicazioni.

**Il nuovo sigaro.**  
Si annuncia che fra qualche giorno sarà messo in vendita una nuova qualità di sigaro a 5 centesimi. È composto per oltre la metà di tabacco indigeno.

**L'omicidio di Solesino.**  
In seguito alle attive ed intelligenti indagini fatte dal maresciallo dei RR. Carabinieri della stazione di Solesino, furono scoperti i presunti autori dell'omicidio, del quale l'altro ieri abbiamo lungamente parlato.  
Essi sono certi Montagnana Giuseppe di 27 anni 27 pescivendolo e Crivellaro Luigi di Gaetano d'anni 27 muratore.  
Interrogati dal maresciallo dell'arma, il Montagnana ed il Crivellaro, non provarono troppo timore - a quanto si assicura - l'altro e cadde in varie contraddizioni. Accumulandosi i sospetti, vennero entrambi arrestati e tradotti al Monselice a disposizione dell'Autorità.  
L'altro stesso si recarò sopra luogo per le solite constatazioni di legge, il Pretore ed il maresciallo dei Carabinieri di Este.

**Porta aperta.**  
La scorsa notte gli agenti di P. S. trovarono aperto il negozio di merceria sito in piazza Erbe N. 393. Avvisato il proprietario, questi dichiarò di aver dimenticata aperta la porta.  
Nulla però si verificò di mancante.

**Una fanciulla abbruciata.**  
Certa Terribile Giuditta, maritata Saggiato, aveva una bellissima fanciulla di anni 4 il nome Giulia.  
L'altro ieri la madre lasciava la fanciulla in vicinanza al focolare e si recava in cortile per recitare ad alcune faccende di casa.  
La fanciulla avvicinatasi un po' troppo alle fiamme, s'incendiava le vesti, riportando tali ustioni in seguito alle quali cessava di vivere. Povera bambina! Povera madre!

**Un ubbriaco.**  
L'altro ieri mattina presentavasi alla questura certo sette Angelo d'anni 39 da Montagnana denunciato di essersi ubbriacato la notte prima ed addebitato sulla pubblica via, rimanendo addebitato di un vestito nuovo, di un ombrello e di un orologio d'argento.  
Da indagini fatte nulla si ebbe a rinvenire.

## Nostre informazioni

Il generale Barattieri lascerà uno di questi giorni Adigrat, per far ritorno a Massaua.

Lascierà ad Adigrat circa 2 mila uomini.

Il forte di Adigrat sarà compiuto per la fine del mese.

Saranno stabiliti alcuni uffici telegrafici sul confine tra l'Agamè ed il Tigre.

## Ultimi Dispacci

**Per gli operai italiani all'estero**  
(A) ROMA, 4, ore 8,15  
Al Ministero di Agricoltura si sta studiando un progetto di legge diretto a garantire i contratti di lavoro degli operai urbani e rurali.

Agli ambasciatori e agli agenti diplomatici all'estero è stato scritto, invitandoli a raccogliere e trasmettere al Ministero tutti i dati, che possano agevolare l'opera delle persone incaricate di questi studi.

**Infornata di Senatori**  
(A) ROMA, 4, ore 10  
In occasione della nuova legislatura si faranno pochissime nomine di nuovi senatori scelti fra alcuni ex-deputati che dichiararono di non presentarsi agli elettori e fra magistrati.

**Pel commercio**  
(A) ROMA, 4, ore 12  
Le trattative fra l'Italia e la Russia per le modificazioni da introdursi nel trattato di commercio del 1863 non sembrano avviarsi ad un prossimo accordo.  
Si sono riaperte altresì le trattative colla Spagna per un ribasso delle voci della tariffa, in vigore per effetto del «modus vivendi».  
Nessun inizio invece di trattative colla Francia.

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELI Gerente resp.

PADOVA Via Gallo 480 - 4 - 2 *All'Università* PADOVA Via Gallo 480 - 1 - 2

# GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI

DITTA VALSECCHI  
succo **P. POZZI**

**Ricco Deposito di stoffe novità NAZIONALI ED ESTERE**  
Abili tagliatori - Confezione accurata

Ricco assortimento Abiti fatti

Calzoni da L. 5 a L. 20  
Soprabiti mezza stagione 10 65  
id. da ragazzo 18 60

**Impermeabili**  
Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

978

**SOCIETA' DEGLI ALTI FORNI ED ACCIAIERIE DI TERNI**  
(Anonima - Sede in Terni)  
CAPITALE LIRE 16.000.000 INTERAMENTE VERSATO 989

### Avviso di pagamento

In esecuzione della deliberazione presa dall'Assemblea Generale degli Azionisti, tenuta in Padova il 30 Marzo u. s., si prevengono i possessori di Azioni che a partire dal 10 corrente verrà pagato il dividendo di L. 15 per ciascuna Azione.  
Il pagamento verrà eseguito nelle seguenti Città, dietro presentazione e consegna della cedola N. 3:

TERNI presso la Sede Sociale  
GENOVA la Banca d'Italia  
MILANO la Banca Commerciale Italiana  
TORINO la Banca d'Italia  
FIRENZE la Banca Commerciale Italiana  
ROMA la Banca d'Italia  
PADOVA la Banca in Accomandita G. Romiati e C.  
VENEZIA la Banca d'Italia  
i signori Alberto Treves e C.

Terni, 1. Aprile 1895.

LA PRESIDENZA

## La Mutua Riserva degli Stati Uniti

(Mutual Reserve Fund Life Association)  
ASSICURAZIONE SULLA VITA A PREZZO DI COSTO  
Autorizzata in Italia con Decreto del Tribunale Civile di Roma in data 24 Gennaio 1891  
E. B. Harper Presidente

BILANCIO ATTIVO 1894 (di proprietà esclusiva dei Soci) L. 27.680.579,95  
Numero dei Soci: 96.067 | Affari ricevuti nel 1894: 496 milioni di Lire  
Sinistri pagati: 103 milioni di Lire | Assicurazioni in corso: 1466 milioni di Lire  
Economia della metà circa sulle tariffe delle altre Compagnie

### Assicurazione di Lire Mille pagabili al decesso:

Età anni	Mutua Riserva	Gresham	Reale	Mutual Life
30	15.24	24.30	21.50	23.30
40	17.22	29.40	28.80	32.20
50	22.38	43.40	42.10	48.50

Direzione per l'ITALIA: Roma, Via della Mercede, 50. — Per informazioni, prospetti, tariffe, ecc. rivolgersi al sig. Avvocato G. ROMANO, Via S. Luca, 1054, Padova, cui saranno ben dirette le offerte di volontari, onesti ed abili cooperatori tanto in Città che in Provincia. 877

GRANDE SARTORIA 962  
DELLA DITTA  
**FUGAZZA & PITTERI**  
Via dei Servi 1074 - Padova - Via dei Servi 1074

La sunnominate Ditta si onora avvertire l'estesa sua Clientela d'avere ricevuto in questi in questi giorni un copioso assortimento di  
**STOFFE ALTA NOVITA' DELLE MIGLIORI CASE**  
per la prossima Stagione  
da soddisfare qualsiasi esigenza, nonché per prezzi, taglio e confezione.

NB. Ricco deposito STOFFA LODEN IMPERMEABILE, la più igienica a tutti i tessuti fino ad oggi usati.

Si assumono anche commissioni per sola fattura, a prezzi convenienti. Abbiamo piena certezza che renderemo soddisfatti chiunque sarà per onorarci dei suoi ordini.  
FUGAZZA e PITTERI

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE  
**GIOVANNI VENUTTI**  
PONTE MOLINO - Padova - PONTE MOLINO

Tintura, lavanderia, pulitura a secco.  
Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto  
Lana, Seta, Cotone, Iuta in tutte le gradazioni di tinta, specie colori di moda.  
Interessantissima tintura vestiti fatti. — Pulitura a secco uso Parigi. — Pulitura abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. — Cortinaggi. — Tappezzerie. — Biancherie di lusso ed altro.  
Esecuzione pronta ed accurata a modici prezzi. 941

## Ditta GIACOMO MASCHIO - Padova

Importazione diretta e Deposito  
**CONCIMI CHIMICI**  
FOSFATI (Scorie) Thomas Albert, SUPERFOSFATI di Saint Gobain e Belga, NITRATO DI SODA, SOLFATO e CLORURO di POTASSA, CALCE, ZOLFO e SOLFATO RAME.  
TITOLO GARANTITO CONTRO ANALISI CHIMICA  
**Condizioni di pagamento da convenirsi**  
INSETTICIDI RUBINA E PITTELEINA  
**CONCIME SPECIALE PER FIORI**  
in eleganti cassette franche per posta a Lire 3 l'una  
Rivolgersi allo Studio della Ditta in Padova, Via Canave 920

## PANELLO DI COCCO

Il **Cocco per bestiame** è un prodotto del midollo bianco della Noce di Cocco e si ottiene trattando con uno speciale processo i residui della Noce stessa avuti nell'estrazione dell'olio.  
Il **COCCO** tanto in PANNELLI interi quanto ridotti in FARINA mediante macinazione, è al massimo grado raccomandabile per l'igienica nutrizione ed ingrasso di ogni specie di bestiame.  
La rinomata Casa SCERNO GISMONTI e C. di Genova importa direttamente le Noci di Cocco dalle Indie, le lavora nelle sue Fabbriche in Sampierdarena e vende il Pannello sempre di qualità freschissima, avendone costante ricerca sia in Italia che all'Estero.  
Produzione delle suddette Fabbriche 1500 vagoni di Pannelli all'anno.  
**PANELLO DI COCCO macinato L. 14 il quintale** posto in magazzino a Padova, pagamento alla consegna o contro assegno ferroviario.  
Rappresentante e Depositario esclusivo sig. **Vitale Levi** - Padova - Via Pozzetto. — Esigere su ogni sacco il timbro e marca speciale. 935

## Ringraziamento

Correzzola, aprile 1895.  
Compreso da sincera riconoscenza e gratitudine verso l'egregio sig. **dottor Umberto Cavezzali** medico-condotto di questo Comune per avere Egli eseguito in casa mia una brillante e delle più difficili operazioni di alta Ostetricia, sento, unitamente alla mia famiglia, il dovere di rendere pubblicamente un grazie di cuore a sì bravo e distinto Sanitario, che a soli 25 anni dimostra essere così profondamente conoscitore della scienza Medico-Chirurgica-Ostetrica.  
Conoscendo pertanto la premura ed il disinteresse di questo valente Professionista, faccio voto che Egli non abbia mai ad abbandonare questo Comune, e che nella riconoscenza e nell'affetto della popolazione trovi adeguato compenso alle sue gravi e continue fatiche.  
991 G. B. Furlan

**MALATTIE interne e nervose**  
**Dott. F. LUSSANA**  
Prof. di Patologia speciale medica nella R. Università di Padova

**Consultazioni**  
tutti i giorni dalle ore 11 alle 12  
Padova - Via S. Eufemia N. 2959 - Padova 879

ALLA LIBRERIA  
**P. MINOTTI**  
Piazza Unità d'Italia  
è biblioteca circolante  
italiana e francese  
composta di **6000 OPERE**  
dei migliori autori  
ABBONAMENTO MENSILE  
**cent. 90 cent.**  
942

**AVVISO**  
Il sottoscritto avverte la sua clientela che la preparazione del fluido rigeneratore delle forze dei cavalli; Alterina-Polvere per la tosse dei cavalli ed altre specialità uso veterinario trovansi esclusivamente presso la farmacia Giacomo Stoppato Corso Vittorio Emanuele II rispetto Palazzo Papadopoli avendo per cessazione di contratto, traslocato la conduzione della farmacia al Leon d'Oro.  
Giacomo Stoppato

**D'AFFITTARE**  
pel 7 Aprile p. v.

Casa grande con adiacenze ed appezzamento di terreno fuori Barriera Vittorio Emanuele di fronte alla vecchia Porta S. Croce.  
Pelle trattative rivolgersi al negozio De Zanche al Bassanello. 975

**D'affittare pel prossimo 7 Aprile**  
Casa con negozio e cantina sotterranea, fornita di acqua potabile e gaz - vicino alla Chiesa dei Servi.  
Per le trattative rivolgersi al vicino negozio di liugerie della sig. Deanesi od al proprietario in via Eremitani al N. 3266. 983

LOTTERIA NAZIONALE  
DI  
**BENEFICENZA**  
a favore del Collegio Regina Margherita  
IN ANAGNI  
autorizzata con Decreti 19 Febbraio e 22 Marzo 1891  
SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. LA REGINA.  
**LA CHIUSURA**  
della vendita dei biglietti è fissata per il giorno  
**31 Maggio 1895**  
data assolutamente irrevocabile  
1 Numero deve vincere L. 80.000  
1 Gruppo di 5 Num. può vincere » 158.000  
1 » 10 » » » 185.000  
1 » 25 » » » 492.000  
1 » 50 » » » 705.000  
1 » 75 » » » 911.500  
1 » 100 » » » 964.000  
Ai gruppi di 100 numeri è assicurato un rimborso di L. 40, a quelli di 75 numeri, un rimborso di L. 30, a quelli di 50 numeri, un rimborso di L. 20, e a quelli di 25 numeri di L. 10.

**OGNI NUMERO COSTA LIRE UNA**  
I biglietti si vendono in Roma presso l'Amministrazione della Lotteria Via Milano 37, presso il Banco Prato Via Nazionale 25 e presso la Casa Haasenstein e Vogler Via Spirito Santo 982 PADOVA e presso i principali Banchieri, Cambiovalute e Uffici Postali del Regno.

Per le richieste inferiori ai 25 Numeri aggiungere cent. 50 per spese postali. 759

**Osservatorio Astronomico**  
DI PADOVA  
Giorno 5 Aprile 1895  
a mezzogiorno di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 46  
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 15 s. 17  
Centrale (o dell'Etna)  
**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	753.6	752.2	752.0
Termometro centigr.	+ 8.7	+ 12.5	+ 8.7
Tensione del vap. acq.	7.8	7.8	7.4
Umidità relativa . .	93	72	87
Direzione del vento .	S	SEE	N
Velocità chil. orar. del vento . . . . .	3	20	11
Stato del cielo . . .	nuv.	nuv.	piov.

Dalle 9 del 3 alle 9 del 4  
Temperatura massima = + 13.4  
» minima = + 6.2  
**Acqua caduta dal cielo**  
dalle 9 alle 21 del 3 m. 3.6  
dalle 21 del 3 alle 9 del 4 m. 1.6

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 24 Marzo 1895**  
Seconda pubblicazione  
Bescardin Luigi di Angelo tipografo con Paschiera Giovanna di Antonio casalinga.  
Marchetti Luigi fu Filippo cocchiere con Buratin Domenica fu Luigi casalinga.  
Tutti del Comune di Padova.  
Crosat Francesco fu Nicolò Bonaventura negoziante in Treviso con De Rui Elvira fu Bastiano casalinga in Padova.  
Cardin Giacinto di Luigi contadino di Albignasego con Zanetti Rosa fu Sante villica di Padova.  
Benetti Giuliano fu Domenico vigile urbano in Vicenza con Guoli Rosa di Antonio casalinga di Asiago.

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**  
**Teatro Verdi.** — Opera.  
L'Amico Fritz  
Ore 20.30 (8<sup>h</sup> 12').  
**Teatro Garibaldi.** — La drammatica compagnia PALADINI-ZAMPIERI, diretta da E. Paladini, questa sera rappresenterà:  
L'Onore  
Ore 20.30 (8 1/2).

Nella rinomata Offelleria Pedrocchi trovasi un assortimento di FOCACCIE ad uso di Padova, Vicenza e Trieste

**ANEMIA - CLOROSI**  
 • tutte le alterazioni provenienti da deficienza o impurità del sangue (ingrossamenti glandolari, scrofola, malattie cutanee, ecc.) richiedono una cura ricostituente a base di grassi e fosfati; la

# Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda fornisce all'organismo, sotto forma gradevole  
 • facilmente digeribile, tutti gli elementi più idonei alla formazione di sangue e muscoli sani e vigorosi.  
**TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.**

**RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI**  
 La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

# MOUILLA

LIQUED TOILET SOAP  
 A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

**Delicately Perfumed**

OBEAUSIFULLY RANSPARENT, GELDEN IN COLOUR  
 PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS  
*Unsurpassed for the complexion*

# INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.r DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle  
 Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle  
 Wholesale of Proprietors

**The Mouilla Liquid Soap Company Ltd**  
 6 Adam Street, Strand, London, W. C.

**VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA**

# CHININA MIGONE

tanto profumata che inodora  
**CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.**  
**Basta provarla per adottarla**

*Guardarsi dalle contraffazioni*  
 Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 3.50 — tanto profumata, che inodora  
 Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.  
 A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincigliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti.  
 Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano  
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 cent. H 901 P



**VOLETE DIGERIR BENE??**

# disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

**VOLETE LA SALUTE??**

**La Regina delle Acque da tavola**




# DEPOSITO

**Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni**

# SEDIE DI VIENNA

di Legno curvato

# DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

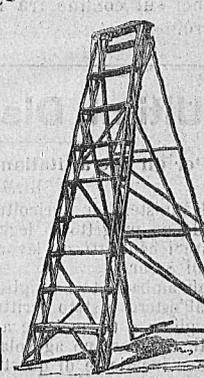
Via Spirito Santo 1766  
 Mobili in Legno e Ferro, Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.  
 Addobbi confezionati. - Noleggio Mobili per Città e Ville

**Solidità e leggerezza**

**UNICO DEPOSITO**

**DI SCALE A MANO PER FAMIGLIE E NEGOZI**





# PADOVA - I. WOLLMANN - PADOVA

Rappresentante generale per l'Italia della Ditta Joh. Puch e C. di Graz, marca "Stiria," e per il Veneto della rinomata marca "Columbia," della Ditta Pope di Boston. - Deposito Prinetti Stucchi, Humber ecc.

# La macchina "COLUMBIA," trovasi esposta nel Negozio del sig. Cavignato

Vendita anche a 18 rate mensili con garanzia

Pelle STIRIA si garantisce per due anni il ricambio di qualsiasi pezzo metallico presentando guasti di fabbricazione, e per un anno anche delle gomme. — Il pneumatico della COLUMBIA anziché di camera d'aria e copertura, consta di un solo tubo, riparabile in 5 minuti senza bisogno di smontarlo.

